

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **08 (otto)** - del mese di **giugno** alle ore **15:50** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

DISPOSIZIONI EMERGENZIALI IN MERITO AL TERMINE DI VERSAMENTO RELATIVO ALL'ACCONTO IMU PER L'ANNO 2020. DIFFERIMENTO TERMINE DELL'ACCONTO AL 16 LUGLIO 2020.

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca	Si			SACCHI Stefano		Si
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SALATI Roberto		Si
BRAGHIROLI Matteo	Si			VARCHETTA Giorgio		Si
CANTERGIANI Gianluca	Si			VINCI Gianluca		
CASTAGNETTI Fausto	Si			BASSI Claudio		Si
CORRADI Davide	Si			RUBERTELLI Cinzia	Si	
DE LUCIA Dario	Si			PANARARI Cristian	Si	
FERRARI Giuliano	Si					
FERRETTI Paola	Si					
GENTA Paolo	Si					
GHIDONI Riccardo	Si					
IORI Matteo	Si					
MAHMOUD Marwa	Si					
MONTANARI Fabiana	Si					
PEDRAZZOLI Claudio	Si					
PIACENTINI Lucia				----- Assessori -----		Presenti
RUOZZI Cinzia	Si			PRATISSOLI Alex		No
VERGALLI Christian	Si			BONVICINI Carlotta		Si
PERRI Palmina				CURIONI Raffaella		No
BURANI Paolo	Si			DE FRANCO Lanfranco		Si
BENASSI Giacomo	Si			MARCHI Daniele		No
AGUZZOLI Fabrizio	Si			RABITTI Annalisa		No
BERTUCCI Gianni	Si			SIDOLI Mariafrancesca		No
SORAGNI Paola	Si			TRIA Nicola		Si
MELATO Matteo			Si			
RINALDI Alessandro			Si			

Consiglieri **Presenti:** **30** Assessori presenti: **3**
Favorevoli: **24**
Contrari: **0**
Astenuti: **6**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerate le seguenti disposizioni in merito al potere regolamentare del Comune in materia di tributi comunali:

- l'art. 149 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 il quale riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli art.118 e 119 della Costituzione;
- gli artt. 52, 54, 58, 59, 62 e 63 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, disponenti in materia di autonomia regolamentare a favore dei Comuni per le entrate di propria competenza;
- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale dispone:” “Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: a) statuti dell' ente e delle aziende speciali, regolamenti.....f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi”;

Tenuto conto che:

- il comma 738 della Legge 160/2019 ha previsto che a decorrere dall' anno 2020 , l'imposta unica comunale di cui all' art. 1 comma 639, della Legge 147/2013 è abolita , ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI e che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell' art. 1 Legge 160/2019;
- secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 762, della L. 27/12/2019, n. 160 la scadenza della prima rata dell'IMU dell'anno 2020 è fissata al 16 giugno 2020, e, nel primo anno di applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per il 2019;
- l'art. 1, comma 763, della L. 27/12/2019, n. 160 stabilisce che il versamento della prima rata dell'imposta municipale propria dovuta dai soggetti di cui all'art. 1, comma 759, lettera g), della medesima legge, è effettuato entro il 16 giugno 2020, in misura pari al 50% di quanto complessivamente corrisposto a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019 e che entro la medesima data deve essere altresì versato l'eventuale conguaglio dell'imposta complessivamente dovuta per l'anno 2019, sulla base delle aliquote pubblicate dal Comune nel sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze;
- il Comune di Reggio Emilia ha già approvato il Regolamento per l'applicazione dell'imposta Municipale Propria (IMU) con delibera di Consiglio Comunale n. 2020/44 del 30/03/2020;

Considerato che in merito all'esercizio del potere regolamentare relativo ai termini di pagamento:

- l'art.1, comma 777, lett. b) della Legge 27/12/2019 n.160 in materia di IMU dispone: *“Ferme restando le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i comuni possono con proprio regolamento: ...b) stabilire differimenti di termini per i versamenti, per situazioni particolari”*;
- l'art. 107, comma 2, del D.L. 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020 ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione al 31 luglio 2020;

Considerato in particolare che:

- è in atto una situazione di grave emergenza sanitaria a livello nazionale e internazionale determinata dalla diffusione del virus denominato Covid-19;
- detto virus si contraddistingue per l'elevato livello di contagio e trasmissibilità tra le persone e per il rilevante livello di pericolosità e di mortalità per le persone che lo hanno contratto tanto da provocato la crisi del sistema sanitario nazionale determinando una vera e propria emergenza nazionale;
- con DPCM del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi, quindi fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dalla pandemia COVID -19;
- per contrastare l'emergenza in corso sono stati adottati diversi provvedimenti eccezionali sia da parte delle autorità statali che da parte della Regione Emilia Romagna, volti a contenere la diffusione del virus;
- a tal fine, tra le altre disposizioni, sono stati adottati: il D.P.C.M. 8 marzo 2020 pubblicato nella G.U. n. 59 del 8/3/2020 riguardante anche la provincia di Reggio Emilia relativo a misure urgenti di contenimento del contagio successivamente estese a tutto il territorio nazionale con D.P.C.M. 9 marzo 2020 pubblicato nella G.U. n. n.62 del 9-3-2020; il D.L. 17 marzo 2020, n. 18-“Cura Italia”, il D.L. 8 aprile 2020 n. 23 “ Decreto Liquidità”, il D.L. 19 maggio 2020 n. 34 “Decreto Rilancio”;
- detti provvedimenti emergenziali sono diretti ad imporre alle persone il sostanziale divieto di allontanamento dalla propria abitazione fatta eccezione per ragioni di lavoro, di assoluta urgenza e di salute ed il distanziamento sociale e a stabilire misure di sostegno alle imprese, al lavoro ed all'economia in materia di politiche sociali nonché misure finanziarie, fiscali e di sostegno a diversi settori in connessione all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- sono pervenute dalle associazioni di categoria richieste tra l'altro del rinvio dei predetti termini della rata IMU scadente il 16/06 in quanto l'attività di assistenza fiscale prestata da molti professionisti o centri di assistenza fiscale non è ancora tornata a pieno regime, per effetto delle predette misure emergenziali e per effetto del mutamento delle scadenze degli adempimenti fiscali stabiliti dalla legge, rendendo più difficoltoso per i contribuenti, che normalmente si rivolgono agli stessi per il conteggio dell'imposta, il corretto adempimento tributario nei termini;
- rinviare o sospendere i termini dei pagamenti in scadenza nei mesi dell'emergenza sanitaria in essere significa dare una risposta concreta alle difficoltà economiche di cittadini ed aziende generate dall'emergenza in essere;
- il rinvio della rata di acconto serve soprattutto anche ad evitare alle persone di recarsi presso uffici postali e bancari per pagare o presso gli uffici comunali per richiedere informazioni o rettifiche, tanto più che questi ultimi sono di fatto chiusi al pubblico in quanto non ancora completamente predisposti per assolvere a tale funzione;

Considerato che :

- le ultime disposizioni nazionali e regionali prevedono un allentamento delle misure restrittive previste fino ad aprile 2020 (decretando il passaggio dalla c.d. Fase 1 alla c.d. Fase 2); ma che è altrettanto vero che esse continuano a prevedere in primo luogo misure volte alla tutela della salute attraverso la limitazione della libertà di circolazione e del contatto tra le persone, con divieto degli assembramenti umani;

- sotto il profilo della tutela della salute, sono confermate le disposizioni volte a disciplinare l'esercizio dell'attività amministrativa-tributaria in modo da: limitare la presenza e quindi gli assembramenti negli uffici pubblici dei dipendenti pubblici (con la proroga della prestazione lavorativa ordinaria in modalità cd smart working fino al 31/12/2020) e del pubblico utente; nonché evitare per quanto è possibile l'allontanamento delle persone dalla propria abitazione se non per ragioni di lavoro, necessità e salute.

Considerato che in merito alla situazione sanitaria ed economico-sociale reggiana:

- continuano a sussistere le condizioni contingibili ed urgenti che impongono l'adozione di atti comunali al fine di far fronte ad una situazione di emergenza sanitaria e tutela dell'incolumità pubblica della propria cittadinanza regolando e limitando per quanto possibile l'afflusso e gli assembramenti di persone negli uffici pubblici;
- costituisce fatto notorio che continua, altresì, a sussistere la situazione di grave crisi economico-sociale-finanziaria che attanaglia famiglie ed operatori economici rendendosi necessaria la regolazione e la programmazione della riscossione delle proprie entrate in modo da posticipare e diluire nel tempo il carico fiscale a carico dei contribuenti.

Considerato che la scadenza della prima rata IMU al 16 Giugno viene a cadere troppo a ridosso del periodo di lock-down da Covid 19 e questo da una parte espone molti contribuenti al rischio di non avere la sufficiente disponibilità economica per versare regolarmente l'imposta dovuta e dall'altra possono esistere difficoltà oggettive di consulenti e Caf nella predisposizione per tempo tutti i conteggi relativi.

Per tutte le ragioni sopra esposte, si propone di posticipare al 16 Luglio 2020 la scadenza della prima rata IMU dell'anno 2020 per la sola quota di spettanza comunale nonché la rata di saldo a conguaglio IMU 2019 e acconto IMU 2020 dovuta dai soggetti di cui all'art. 1, comma 759, lettera g), legge n. 160/2019.

VISTI:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 267/2000, espresso dal Dirigente del Servizio Entrate;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;
- il parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso ai sensi art. 239 ,comma 1 ,lett. B, punto 7 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;

Visto l'esito della votazione e riportato attraverso sistema elettronico di rilevazione indicato nell'allegato prospetto;

DELIBERA

1. nell'esercizio del potere regolamentare conferito ai sensi dell'art.52 del D.lgs. 15/12/1997 n. 446 e dell'art.1, comma 777, lett. b) della Legge 27/12/2019 n.160:

- di disporre il differimento **al 16 Luglio 2020** del termine di scadenza per il versamento dell'acconto IMU 2020 di cui al comma 762 dell'art. 1 della legge n. 160/2019, fatta eccezione per la quota riservata allo Stato per il fabbricati ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D salvo diversa indicazione ufficiale in materia, in quanto entrata di competenza statale.
 - di disporre il differimento **al 16 luglio 2020** del termine di scadenza per il versamento dell'acconto IMU 2020 e del saldo IMU a conguaglio sul 2019 di cui al comma 763 dell'articolo 1 della legge n. 160/2019, per i soggetti di cui all'art. 1, comma 759, lettera g), della legge n. 160/2019;
2. di dare atto che la presente deliberazione ha effetto , ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge n. 388 del 2000, il 1° gennaio 2020.
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019 si procederà alla pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto ad inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre 2020, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale.

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, per la necessità di consentire l'immediata applicazione operativa delle disposizioni introdotte con il presente atto, visto il termine ravvicinato del 16 Giugno di scadenza ordinaria da differire al 16 Luglio, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano